

Ben 150 partecipanti a Potenza per le novità introdotte dalla Legge 94/2009

a cura della redazione

Una corposa adesione di 150 partecipanti ha registrato il corso ANUSCA di formazione professionale dello scorso 11 dicembre a Potenza, tenutosi nell'accogliente Sala Inguscio della Regione Basilicata. **"Cooperazione interistituzionale e Circolarità anagrafica"** e **"Le novità introdotte dalla Legge 94/2009: cosa cambia per l'anagrafe e lo stato civile"** i temi del corso, organizzato in collaborazione tra ANUSCA (Vittoria Fontana, Dirigente nazionale) e la Regione Basilicata (Emanuele Corleto, Ufficio società informazione della Regione) ed i cui lavori sono stati coordinati dal Prefetto Francesca Adelaide Garufi, Vice Capo Dipartimento Vicario Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Prima delle attese relazioni, il saluto delle autorità, a cominciare da Vito De Filippo, Presidente della Giunta regionale della Basilicata, che ha parlato di **"celerità, semplificazione, affidabilità per il cittadino e per l'Amministrazione pubblica. A queste tre esigenze risponde il progetto Bas-Anag per la realizzazione della Circolarità Anagrafica Regionale, che intercetta il grande bisogno della società di evitare la presentazione di inutile documentazione e di appesantire la burocrazia con la**



Il saluto iniziale di Vito De Filippo, Presidente Giunta Regionale della Basilicata, ai partecipanti del corso di Potenza. Al suo fianco il Prefetto Francesca Adelaide Garufi e il Prefetto Luigi Riccio.

duplicazione di procedure. Rientra nella più ampia strategia della Regione di informatizzare i sistemi della Pubblica Amministrazione".

Al tavolo della presidenza, accanto al Prefetto Garufi e al Presidente De Filippo, anche il Prefetto Luigi Riccio di Potenza. Prima sessione dei lavori dedicata alla "strategia della società dell'informazione" con la relazione di Vincenzo Fiore (Dirigente Regione Basilicata), cui è seguito "il progetto di circolarità anagrafica" a cura di

Giuseppe Bernardo (anch'esso dipendente della Regione Basilicata).

E' stata poi la volta di Liliana Palmieri, esperto ANUSCA, che ha spiegato con chiarezza "le novità introdotte dalla Legge 94/2009", prima per quello che riguarda l'anagrafe e quindi, nel pomeriggio dell'intensa giornata di aggiornamento professionale, per lo stato civile. Al termine delle relazioni è seguito il dibattito, reso interessante dalle domande dei numerosi partecipanti.



L'intervento del Vice Capo Dipartimento Vicario Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, Prefetto Francesca Adelaide Garufi, che ha coordinato i lavori della giornata di formazione professionale.



L'affollata platea di operatori demografici, funzionari e autorità che hanno partecipato al corso di Potenza.

I corsi ANUSCA di primavera

di S.D.F.

Come nei piovosi mesi invernali finalmente alle nostre spalle, anche nell'imminente primavera ANUSCA è sempre impegnata a realizzare nuove occasioni di formazione, corsi e seminari per l'aggiornamento professionale degli operatori dei servizi demografici. L'elenco è pubblicato anche sul portale ANUSCA (www.anusca.it), dove tutti gli operatori demografici possono verificare le eventuali modifiche od aggiunte, relative ai corsi e seminari organizzati dall'Associazione.

- 17 marzo: TRENTO** - Le novità introdotte dalla legge 94/2009: cosa cambia per lo stato civile e l'anagrafe (gds).
- 19 marzo: CABRAS (OR)** - Anagrafe: le residenze fittizie, procedimenti e responsabilità; gli accertamenti di conformità alloggio: stranieri e procedimenti; il ruolo dei Servizi Demografici: la responsabilità e innovazione; imposta di bollo e stato civile: quesiti. (gds).
- 24 marzo: BOLZANO** - Testo unico sulla documentazione amministrativa; le novità in materia di iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari dopo la pubblicazione delle "linee guida" della Commissione Europea - Incontri di Aggiornamento Professionale della Provincia di Bolzano (gds).
- 30 marzo: BOLZANO** - Il nuovo massimario per l'ufficiale dello stato civile; l'imposta di bollo - Incontri di Aggiornamento Professionale della Provincia di Bolzano (gds).
- 7 aprile: CLUSONE (BG)** - Pacchetto Sicurezza: l'identificazione dei cittadini comunitari e stranieri - Incontri di Aggiornamento Professionale per la provincia di Bergamo (pds).
- 8 aprile: SANTO STEFANO BELBO (CN)** - Procedure operative per il personale addetto ai Servizi Demografici e corpo di Polizia Locale; Pacchetto Sicurezza; Accertamenti igienico-sanitari; Cancellazioni per irreperibilità (pds).
- 12 aprile: PARMA** - Polizia Mortuaria - Pomeriggi di Studio della Provincia di Parma.
- 14 aprile: GROSSETO** - Diritto Internazionale Privato; Trascrivibilità degli atti di Stato Civile formati all'estero - Pomeriggi di Studio della Provincia di Grosseto.
- 15 aprile: SANTO STEFANO BELBO (CN)** - Diritto al nome dello straniero; Il rispetto delle generalità originarie nello Stato Civile (pds).
- 16 aprile: BRESCIA** - Polizia Mortuaria Pomeriggio di Studio in collaborazione con A.C.B. SERVIZI s.r.l. - "I 3 Venerdì di Aggiornamento Professionale".
- 20 aprile: BUSSERO (MI)** - Regolamento Polizia Mortuaria (pds).
- 21 aprile: GROSSETO** - L'accesso agli atti dei Servizi Demografici - Pomeriggi di Studio della Provincia di Grosseto.
- 21 aprile: BUSSERO (MI)** - La gestione dei dati e dei documenti da parte dell'ufficiale d'anagrafe e di stato civile (pds).
- 21 aprile: PARMA** - Il nuovo procedimento di iscrizione e cancellazione anagrafica dopo la riforma della legge n. 94/2009 - Pomeriggi di Studio della Provincia di Parma.
- 22 aprile: SAVIGLIANO (CN)** - Polizia Mortuaria - Incontri Periodici di Aggiornamento Professionale anno 2010 (pds).
- 23 aprile: BRESCIA** - La gestione dello straniero fra esigenze di sicurezza e rispetto dei diritti fondamentali: le novità introdotte dalle Legge 94/2009 - Pomeriggio di Studio in collaborazione con A.C.B. SERVIZI s.r.l. - "I 3 Venerdì di Aggiornamento Professionale".
- 23 aprile: BAGNATICA (BG)** - Regolamento di Polizia Mortuaria con particolare riferimento alla cremazione, assegnazione e dispersione delle ceneri - Incontri di Aggiornamento Professionale per la provincia di Bergamo (pds).
- 23 aprile: LONIGO (VI)** - Formazione degli atti di Stato Civile e matrimonio dello Straniero in Italia dopo le modifiche della Legge 94/2009 - Seminario di Studio della Provincia di Vicenza.
- 28 aprile: GROSSETO** - Pacchetto Sicurezza - Pomeriggi di Studio della Provincia di Grosseto.
- 29 aprile: MONCALIERI (TO)** - Regolarità del soggiorno per il cittadino extracomunitario e permanere dei requisiti di cui al Dlgs. 30/2007 per il cittadino comunitario, problematiche di anagrafe e di stato civile - Incontri Periodici di Aggiornamento Professionale anno 2010 (pds).
- 5 maggio: BAGNATICA (BG)** - La cittadinanza italiana: acquisto, riacquisto, concessione per jure sanguinis e jure soli - Incontri di Aggiornamento Professionale per la provincia di Bergamo (pds).
- 14 maggio: BAGNATICA (BG)** - La perdita della cittadinanza italiana in ogni suo aspetto e casi particolari - Incontri di Aggiornamento Professionale per la provincia di Bergamo (pds).
- 21 maggio: ISEO (BS)** - La disciplina del cognome e del prenome
Pomeriggio di Studio - Incontri di Aggiornamento Professionale per la Provincia di Brescia

Dopo quelli di febbraio, in marzo iniziative a Castel San Pietro Terme e Cremona

Corsi gratuiti, grazie al 5x1000 destinato ad ANUSCA

di Sauro Dal Fiume

La denuncia dei redditi, momento di trasparenza (ma non proprio del tutto "simpatico") diciamo per la maggioranza degli italiani, può però aiutare le Associazioni come ANUSCA, che da ormai trent'anni svolge un'attività indispensabile per il buon funzionamento del sistema-Paese, in particolare nel rapporto della Pubblica Amministrazione con i cittadini, grazie ai numerosi e qualificati corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati su tutto il territorio italiano.

Come? Con il famoso "5x1000", che i cittadini possono utilizzare (anche nella denuncia dei redditi 2010, ricordatelo!) per indirizzare questo contributo all'Associazione preferita. Grazie a questo sostegno che arriva dal 5x1000 ANUSCA sta organizzando corsi completamente "gratuiti" riservati agli Enti e Soci individuali iscritti per l'anno 2010.

Dopo le riuscite cinque iniziative gratuite di febbraio (dal 2 al 24), "pomeriggi di studio" organizzati, in stretto ordine cronologico, a Asti, Alessandria, Monteriggioni, Vigevano e Olgiate Comasco, il primo appuntamento "5x1000" ANUSCA di marzo è in programma il 3-4 a Castel San Pietro Terme, presso l'Accademia degli Ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale, con al centro il tema de "La famiglia multietnica negli adempimenti dello stato civile". In particolare, grazie agli interventi di Nadia Patriarca e di Renzo Calvigioni, esperti ANUSCA, il seminario inizierà il 3 marzo con la "Filiazione", se uno dei genitori è cittadino straniero, la dichiarazione di nascita, la filiazione legittima e naturale, il riconoscimento successivo alla nascita, il diritto al nome, rispetto delle generalità originarie; tocca poi al "Matrimonio", le innovazioni della legge 94/2009, differenze tra extracomunitario e comunitario, il nullaosta e la regolarità del soggiorno,



Una partecipata iniziativa organizzata da ANUSCA nell'Accademia degli ufficiali di stato civile anagrafe ed elettorale.

no, le pubblicazioni di matrimonio, il matrimonio concordatario e religioso, ipotesi che sfuggono alla legge 94/2009. Sia per la filiazione, sia per il matrimonio, è previsto un ampio spazio per il dibattito, come per domande e quesiti. Il 4 marzo l'esperto ANUSCA Grazia Benini parlerà di "Cittadinanza", con i riflessi della legge 94/2009, le problematiche in materia di acquisto della cittadinanza italiana, l'orientamento della Cassazione sul riconoscimento dello status di cittadino, cui seguirà il dibattito e la presentazione dei quesiti da parte dei partecipanti.

Sempre il 4 marzo, ma a Cremona, presso il Salone dei Quadri del Palazzo Comunale, un'altra iniziativa gratuita organizzata utilizzando i fondi del 5x1000 ad ANUSCA e sempre riservata ai Soci ed Enti iscritti all'Associazione per il 2010. Sarà un "pomeriggio di studio" con un tema attualissimo: "Elezioni Regionali 2010: si vota il 28 e 29 marzo", sviluppato dall'esperto ANUSCA Andrea Zuccotti che parlerà degli adempimenti dell'ufficio elettorale,

risolvendo poi casi pratici e quesiti. All'apertura dei lavori sono previsti i saluti di Oreste Perri, Sindaco di Cremona e di Guida Badiglioni, responsabile dei servizi demografici del Comune di Cremona e presidente del Comitato Provinciale ANUSCA. Un'altra iniziativa "5x1000" di formazione professionale è in fase di organizzazione nel Comune di Scilla, in Calabria, in data 24 aprile, sempre a titolo gratuito per gli associati ANUSCA.

Tutti corsi, questi, con temi importanti ed attuali, sostenuti da qualificati esperti e, soprattutto, completamente gratuiti per chi ha già dato la propria adesione all'ANUSCA per l'anno 2010 (sarà possibile associarsi anche all'atto dell'iscrizione del convegno).

Ecco perché auspichiamo che tanti operatori demografici al momento della denuncia dei redditi, si ricordino dell'Associazione ed indichino, nell'apposito riquadro del modello 730, il codice fiscale dell'ANUSCA: 90000910373.

Le pagine dei Quesiti

A cura di Agostino Pasquini

Anno XXV numero 3 • marzo 2010

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

1) Per il matrimonio dello straniero, dopo il Pacchetto Sicurezza, la sentenza del giudice che dispone misure alternative alla detenzione, equivale al permesso di soggiorno eventualmente mancante.

Lo scorso mese abbiamo provveduto ad effettuare le pubblicazioni di matrimonio tra una cittadina italiana nostra residente ed un cittadino tunisino che si trova agli arresti domiciliari in un Comune limitrofo.

I documenti presentati dal nubendo sono: - certificato di nulla osta al matrimonio rilasciato dal Consolato Generale di Tunisia a Milano, - passaporto tunisino - verbale di esecuzione del provvedimento di scarcerazione con contestuale ammissione agli arresti domiciliari (sentenza del Tribunale).

Con riferimento a questo ultimo documento, esso attesta la regolarità del soggiorno in quanto imposta per legge dal giudice che obbliga lo straniero a permanere sul territorio nazionale per il tempo di durata della condanna e, quindi, costituisce il titolo necessario così come previsto dal nuovo art. 116 c.c.

Effettuate le pubblicazioni abbiamo inviato la delega al Comune ove il nubendo è agli arresti domiciliari affinché proceda al matrimonio e – avendo tale Comune espresso delle perplessità riguardo all'operato – si chiede se si è agito correttamente.



Risposta dell'Esperto ANUSCA Maria Rita Serpilli

Questo ufficio ha agito correttamente. Infatti, il Dipartimento di Sicurezza del

Ministero degli interni, con propria nota del 4.9.2001, aveva precisato che: " nel caso di richiesta volta ad ottenere il rinnovo presentata da cittadino extracomunitario in stato di detenzione, si deve precisare che l'istanza non può essere accolta, atteso che la verifica della sussistenza dei requisiti necessari, caratterizzanti la tipologia del permesso invocata, è obbiettivamente superata dal provvedimento dell'A.G., in forza del quale l'interessato è detenuto". Alla luce di ciò il cittadino tunisino non doveva richiedere alcun permesso di soggiorno, ed in ogni caso non sarebbe stato rilasciato, in quanto, appunto, tale richiesta è superata dal provvedimento dell' Autorità Giudiziaria con il quale è stato previsto l'arresto ai domiciliari.

2) La madre comunitaria di cittadino italiano va iscritta in anagrafe indipendentemente da ogni altra valutazione, va ribadito che chi non lo fa, contravviene scientemente ad un obbligo di legge.

Risultano iscritte in questa anagrafe una cittadina romena con la figlia italiana.

La signora venne iscritta con provenienza dall'estero il 26-02-2008, in possesso dei requisiti, senza però aver mai richiesto "l'attestazione di iscrizione..."; la bambina nasce il 17-03-2008.

Sparite entrambe, viene avviata la procedura di cancellazione per irreperibilità.

In questi giorni il padre della minore si presenta ad un Comune limitrofo per chiedere la residenza per sé, per la bimba e per la cittadina comunitaria (sua compagna e madre della bambina). Suddetto Comune accoglie la richiesta SOLO per il padre, affermando che non è possibile accettare la richiesta di residenza né per la cittadina comunitaria, perché..... priva dei requisiti (attualmente non lavora) e dell'attestato, né per la figlia perché ... i figli seguono la madre. [...] trattandosi di madre di cittadina italiana "...deve essere iscritta senza dover dimostrare di possede-

re i requisiti previsti dal D.L. n.30/2007. Alla stessa deve essere rilasciato l'attestato di regolarità del soggiorno..."



Risposta dell'Esperto ANUSCA Romano Minardi

Prima di concludere la lettura del quesito, stavo per citare appunto la risposta ad analogo quesito da parte del Ministero dell'Interno.

Poi ha visto che chi pone il quesito la conosce perfettamente; evidentemente, però quest'altro comune non la conosce, o fa finta di non conoscerla, oppure agisce scientemente in modo difforme dalla normativa e dalle disposizioni ministeriali...

Quest'altro comune non conosce minimamente nemmeno i principi fondamentali del diritto comunitario e non ha mai letto le Linee guida della Commissione europea del 2 luglio 2009.

Quest'altro comune non ha mai letto la Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo alla quale l'Italia aderisce; quest'altro comune non sa nemmeno che l'Italia rischia di ricevere una o più procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, per irregolarità nel trattamento dei cittadini comunitari (nel senso della negazione illegittima, in certi casi, del diritto all'iscrizione anagrafica), il che comporta, come tutti sanno, pesanti sanzioni pecuniarie che tutti noi dovremmo pagare, come contribuenti, per colpa di qualche collega ostinato quanto incapace.

Forse ho esagerato: può darsi; ma è

inaccettabile che dopo tanto tempo dall'entrata in vigore della normativa sui comunitari, dopo le circolari e le risposte a questi del Ministero e dopo tanta formazione che l'Anusca ha fatto in ogni parte d'Italia, ci sia ancora chi adotta comportamenti così vergognosamente illegittimi.

Non ho altro da aggiungere se non augurarmi che questa signora rumena, ingiustamente penalizzata nei suoi diritti, si rivolga ad un avvocato per denunciare il comportamento illegittimo del collega e chieda i relativi danni; danni che, trattandosi di colpa grave, dovrà pagare il collega di tasca sua, come è giusto che sia.

3) Genitori di un giovane morto e residente da vivo in Emilia Romagna

Ad una famiglia è deceduto l'unico figlio. Lo stesso è stato cremato e le ceneri sono state affidate alla madre. Ora entrambi i genitori si sono iscritti alla SOCREM, hanno espresso la volontà di essere cremati e che le loro ceneri, vengano disperse nel cinerario del Cimitero (regione Emilia Romagna). Vorrebbero che alla loro morte, pure le ceneri del figlio vengano disperse nel medesimo cinerario. Quale documentazione debbono produrre? Come si devono comportare?



Risposta dell'Esperto ANUSCA Claudio Pagano

Nella situazione descritta occorre procedere in conformità alla normativa vigente (Legge n. 130/2001 e Legge Regione Emilia Romagna n. 19 del 29.07.2004 e successive modificazioni ed integrazioni).

In particolare, tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art. 11 della citata L.R. n. 19/2004 come integrate dalla Direttiva della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 10 del 10.01.2005, si potrà prevedere la

(futura) dispersione nel cinerario del cimitero, delle ceneri del defunto figlio previa dichiarazione/i di volontà espressa/e da entrambi i genitori "...di fronte a pubblici ufficiali, e la cui sottoscrizione sia appositamente autenticata".

Tali dichiarazioni autenticate potranno essere utilizzate per richiedere al Comune l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri nel cinerario del cimitero tenendo conto delle eventuali norme del regolamento comunale di polizia mortuaria del Comune in cui sorge il cimitero.

Tali disposizioni regolamentari potrebbero consentire ovvero non vietare la presentazione di un'istanza "anticipata" rispetto all'evento o invece prevedere una diversa tempistica considerato che trattasi di una dispersione senza una data certa. In ogni caso le dichiarazioni di volontà alla dispersione (dei genitori) debitamente autenticate potranno consentire in qualsiasi momento la dispersione delle ceneri del defunto figlio.

4) Qualche istruzione per l'uso in materia di cittadinanza dopo le norme del "Pacchetto Sicurezza"

Alla luce delle nuove disposizioni in materia di cittadinanza e considerato che la nostra Prefettura chiede a noi comune di notificare il decreto di cittadinanza ed il successivo invio della copia integrale dell'atto di matrimonio e del certificato di esistenza in vita del coniuge, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) *La copia integrale dell'atto di matrimonio ed il certificato di esistenza in vita del coniuge devono essere tassativamente presentati dall'interessato o possono anche essere richiesti d'ufficio. Nel caso del rilascio da parte di questo Comune del certificato di esistenza in vita del coniuge, tale documento è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo? Oppure alla Prefettura che ne chiede copia si può rilasciare un certificato fatto "per uso interno"?*

2) *Nella trascrizione del decreto di conferimento della cittadinanza italiana e nel verbale di giuramento, si deve fare riferimento che alla data di adozione del provvedimento non è intervenuto lo scioglimento, l'annullamento, la cessazione ecc. e l'esistenza in vita del coniuge?*

3) *Si deve anche fare riferimento all'assolvimento degli adempimenti previsti in materia di soggiorno e iscrizione anagrafica tali da configurare il concetto di residenza legale?*

4) E' corretto far firmare al cittadino oltre al verbale di giuramento, anche l'atto di trascrizione del decreto?



Risposta dell'Esperto ANUSCA Renzo Calvigioni

Se i documenti vengono chiesti dalla Prefettura al Comune, gli stessi dovranno essere trasmessi in esenzione da imposta di bollo e diritti, quali documenti scambiati tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 16 della Tabella All. B al DPR 642/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

Se invece debbano essere gli interessati a presentarli al Comune che dovrà poi trasmetterli alla Prefettura, allora debbono scontare l'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 3 della Tariffa all. A al DPR 642/1972 e successive modificazioni ed integrazioni: pertanto, occorre capire il senso della richiesta della Prefettura.

La Circolare del Ministero dell'Interno K.60.1 del 7/10/2009 non prevede che debbano essere aggiunte notizie circa lo scioglimento del matrimonio nel verbale di giuramento o nella trascrizione del decreto: gli ufficiali dello stato civile dovranno segnalare al Ministero dell'Interno eventuali separazioni o divorzi intervenuti prima dell'adozione del decreto e dei quali fossero venuti a conoscenza.

E' indispensabile che l'interessato, oltre al verbale di giuramento, sottoscriva anche la trascrizione del decreto, in quanto tale trascrizione avviene su richiesta di parte, utilizzando le formule n. 192 e 197 del D.M. 5/4/2002.

